

Motel Beach Alcamo Marina

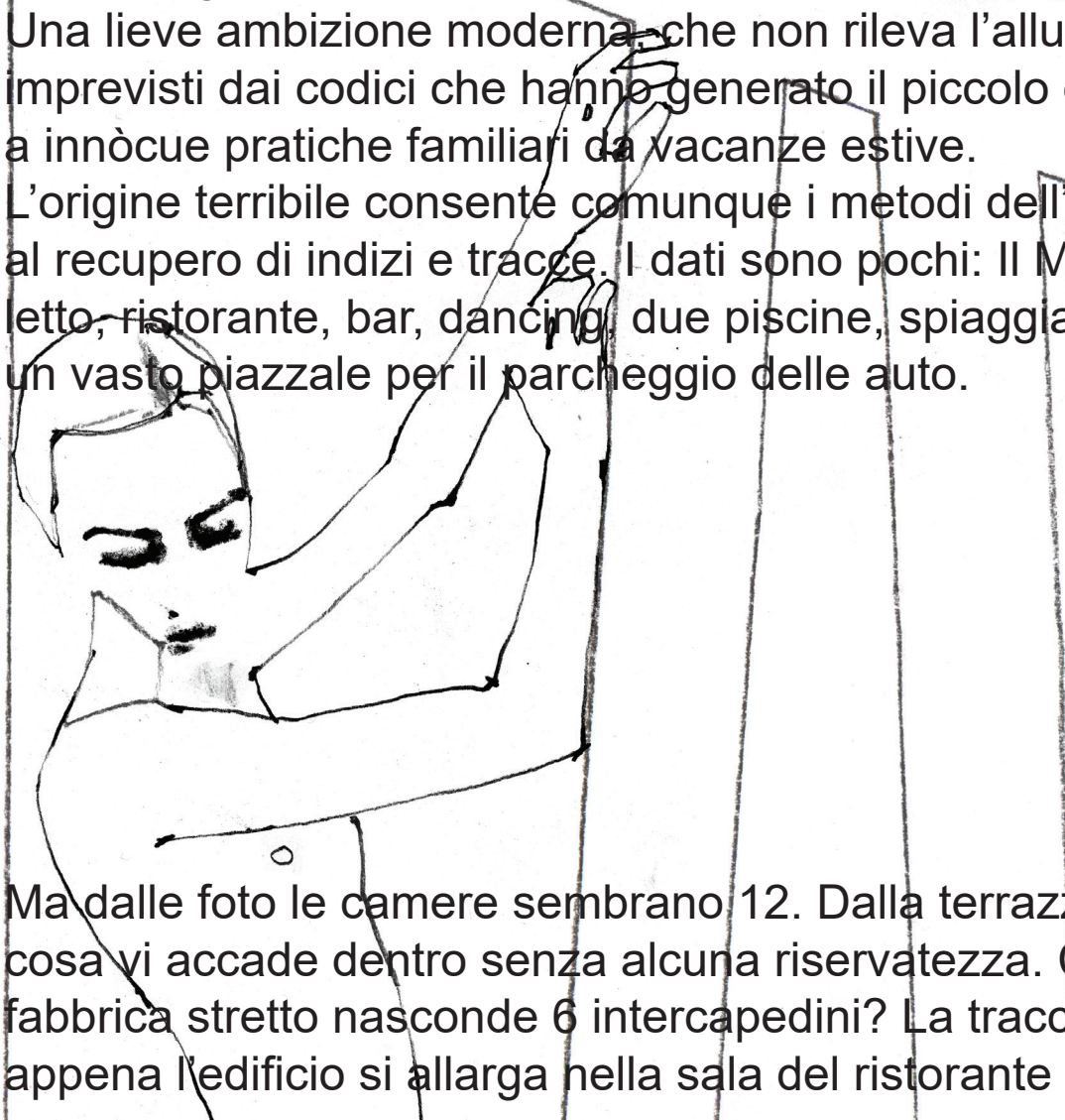
Natura e variazioni del desiderio per un edificio

Dal 12 al 16 ottobre 1957 al Grand Hotel et des Palmes, una serie di summit tra mafiosi siciliani ed americani stabilisce anche nuove direzioni per il traffico internazionale di eroina e indica il Motel Beach di Alcamo Marina come base operativa. Una designazione che stabilisce una prima confusione, quando indica una atmosfera sottile da boom economico e musicarelli distante dalla struttura letteraria dell'albergo di Palermo.

Una lieve ambizione moderna che non rileva l'allusione del titolo americano della struttura a desideri impreveduti dai codici che hanno generato il piccolo edificio, che invece sembra aderire per un decennio a innocue pratiche familiari da vacanze estive.

L'origine terribile consente comunque i metodi dell'indagine e stabilisce un campo analogico che abilita al recupero di indizi e tracce. I dati sono pochi: Il Motel Beach disponeva di 18 camere con 36 posti letto, ristorante, bar, dancing, due piscine, spiaggia propria con 32 cabine di legno e 60 ombrelloni e un vasto piazzale per il parcheggio delle auto.

Ma dalle foto le camere sembrano 12. Dalla terrazza centrale a sbalzo sulla facciata si può guardare cosa vi accade dentro senza alcuna riservatezza. Ci sono ombre in questa struttura? Il corpo di fabbrica stretto nasconde 6 intercapedini? La traccia sul soffitto di una insonorizzazione in pelle appena l'edificio si allarga nella sala del ristorante cosa indica?



Motel Beach Alcamo Marina
le ragazze nel cemento

Invece la struttura è sovraesposta. Solai e pareti esili al sole, le 12 camere caldissime in estate. Lo spiazzo del dancing che riverbera e resta impraticabile fino al tramonto.

Anche ora smontato e rotto Motel Beach non rivela altro che il suo cemento leggero. Come unica dimensione eccessiva e unica possibilità mortale, quella dei pilastri del piano terra, doppi e anche tripli rispetto alla sezione necessaria a sostenere il poco peso di un solo piano.

Una struttura che non riesce neppure ad ospitare la proiezione di una gerarchia analoga a quella che lo ha generato. Le 12 camere orizzontali e simmetriche; l'arredo che moltiplica il modello da bar di tavolo circolare e sedie colorate in plastica intrecciata, con pochi episodi esotici di divanetti e tappezzerie. Un'altra confusione inadeguata oppure un diversivo, un caleidoscopio, una maschera. Un Motel senza ombre come senza i rami delle piante. Anche come rudere la natura lo abita superficialmente. Motel Beach mantiene la scelta di un unico gradiente sedimentario e calcareo dal marmo spezzato attorno le piscine, al cemento delle pareti fino al desiderio della spiaggia traversata la strada, concedendo solo le siepi basse delle banchine tra le auto parcheggiate.

Come costruire un sentimento di rivalsa su una struttura così fina che dopo poche stagioni deve avere mostrato segni di usura per l'aria marina, sintomi di quella attuale. Quale è la direzione di una struttura che diventa una rovina per una erosione che ne intacca i contorni sfumandoli, accennando ad una proposta estiva, ad uno scherzo della luce per la distorsione del calore.

E se l'aspetto scuro è ridotto alla struttura, resta confinato ai pilastri e alle travi e la vocazione di questo edificio è quella di un memoriale dedicato a chi è scomparso nel cemento.